



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 26.03.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTISEI** del mese di **MARZO**, alle ore **17,05**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BOCCALI WLADIMIRO (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 CARDONE FILIPPO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 PAMPANELLI EMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 FABBRI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 LUPATELLI FEDERICO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 NERI PIER LUIGI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 BRUGNONI SIMONA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 SBRENNA GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CHIFARI ANTONINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 ROMIZI ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 PRISCO EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAVALAGLIO PATRIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 VALENTINO ROCCO ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 PUCCIARINI CRISTIANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 CORRADO GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 ROMA GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 BARGELLI SAURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 BALDONI RENZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 CONSALVI CLAUDIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARIUCCI ALESSANDRO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	33 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 CAPALDINI TIZIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34 CASTORI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 BORGHESI ERIKA in BISCARINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 MARIUCCINI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36 VARASANO LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 MEARINI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 BRANDA VALERIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38 COZZARI MAURO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18 CATRANA MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19 SEGAZZI SILVANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40 BELLEZZA TERESA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20 ZECCA STELVIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **VICE PRESIDENTE** Dr. **VALERIO BRANDA** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE** Dr. **FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 24

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Pierluigi Neri del gruppo consiliare PD CI su: “Determinazione dei criteri per l'erogazione ai Consiglieri Comunali delle spettanze relative alle spese di viaggio per la partecipazione alle sedute degli organi assembleari”.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Procediamo con il primo ordine del giorno, con la votazione dell'ordine del giorno che era presentato dal consigliere Neri per quanto riguarda la Determinazione dei criteri per l'erogazione ai Consiglieri Comunali.

Prego procediamo alla votazione.

Prego, Consigliere. Ho la votazione in corso, mi hanno aperto la votazione, possiamo annullarla?

Prego.

CONSIGLIERE SBRENN A

Vorrei dire che in assenza del presentatore, che ha sempre la facoltà di ritirare l'atto, prima che sia messo in votazione, mi parrebbe corretto non procedere alla votazione, proprio perché il presentatore non c'è, avendo sempre lui la facoltà, fino all'ultimo momento di poter...

Escono dall'aula i Consiglieri Corrado e Pampanelli. I presenti sono 21.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Però la discussione è stata fatta. Se eravamo in fase di discussione allora potevamo anche rinviare, ma la discussione è stata fatta. Poteva richiedere, visto che era assente, nella Conferenza Capigruppo, di passare in votazione la prossima volta.

Questo volevo dire. Visto che era assente poteva chiederlo. Non l'ha chiesto, andiamo in votazione. Prego.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 votanti, 2 voti favorevoli (Sbrenna e Valentino)18 contrari (Bargelli, Bori, Brugnoli, Catrana, Consalvi, Mariuccini, Prisco, Scarponi, Zecca, Borghesi, Branda, Capaldini, Cavalaglio, Felicioni, Mearini, Roma, Segazzi, Romizi) 1 astenuto (Bellezza).

La pratica è respinta

Delibera n. 25**Mozione presentata dalla III Commissione consiliare permanente su: "Marciapiede San Marco, completamento."****VICE PRESIDENTE BRANDA**

Passiamo al secondo ordine del giorno, la mozione presentata dalla III Commissione su: "Marciapiede San Marco, Completamento".

Prego la parola a Mariuccini.

CONSIGLIERE MARIUCCINI

Sarò brevissimo, perché avevamo fatto una valutazione stante il fatto che stanno finendo i lavori sul nodo intermodale di San Marco che è una questione importante per l'area, in generale per tutta la città e tutta la dirittura interpedonale tra Elce e San Marco, era decisivo, la costruzione era arrivata anche in Consiglio Comunale con diverse firme, due petizioni con diverse firme, era importante che si concludessero i lavori, finendo anche quella parte di marciapiede, che non era direttamente interessata dal progetto, ma avevamo valutato l'ipotesi che con i risparmi d'asta che si sarebbero realizzati con il progetto del nodo intermodale, li avremmo dovuti tenere in loco perché sempre comunque di mobilità si trattava, mobilità dolce, comunque sempre alternativa, quella veicolare, quindi quest'ordine del giorno ha lo scopo di indirizzare i risparmi d'asta del nodo intermodale su quello tratto di marciapiede che consideriamo importantissimo, non solo per l'area San Marco Montegrillo e per la pericolosità delle curve della strada che la percorrono, ma anche perché conclude, come dicevo prima, quel tratto di pedonalità che va da Elce fino a San Marco e prosegue, quindi è una parte importante di tutta un'area della città.

Grazie Presidente.

Escono dall'aula i Consiglieri Romizi, Prisco. Entrano i Consiglieri Chifari, Fabbri, Pampanelli.
I presenti sono 22.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Prego. Non ho nessun intervento. Comunico che era stata presentata con 12 voti favorevoli: Fabbri, Segazzi, Cavalaglio, Consalvi, Lupatelli, Roma, Mirabassi, Mariuccini, Perari, Prisco, Cozzari e Felicioni.

Metto in votazione la mozione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 votanti, 21 voti favorevoli (Bellezza, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Fabbri, Felicioni, Mariuccini, Mearini, Roma, Segazzi, Pampanelli, Sbrenna, Scarponi, Valentino, Zecca) **1 astenuto** (Bargelli).

La mozione è approvata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare PD su: "Autorizzazione per locali in centro storico con licenza di pubblico spettacolo". RINVIATO**VICE PRESIDENTE BRANDA**

Passiamo all'ordine del giorno presentato dal consigliere Tommaso Bori. "Autorizzazione per locali in centro storico con licenza di pubblico spettacolo".

A lei la parola Consigliere.

CONSIGLIERE BORI

Brevemente, visto che è già stata presentata in Commissione ed è stata votata all'unanimità.

Il centro storico è la parte più antica ed anche la parte più fragile della nostra città, per questo bisogna fare attenzione anche con i piani di marketing urbano, come quello che ha adottato il Comune di Perugia, a come si pensa il centro ed a come lo si vuole far vivere.

Infatti una zona vissuta e vitale è anche una zona sicura. Per questo è bene ripartire dalle premesse presenti nella mozione e rivedere la delibera numero 33 del Consiglio Comunale dell'11 marzo 2002, quindi di 12 anni fa, rivedere questa delibera perché aveva bloccato qualunque tipo di licenza di pubblico spettacolo, quindi anche per fare concerti Jazz o qualunque tipo di spettacolo, era stata bloccata 12 anni fa quando in centro storico erano presenti i locali che trovate nell'elenco.

Tutti questi locali hanno chiuso, ce n'è solamente uno in tutto l'acropoli che è fuori dalle mura e che è il Velvet, tutti gli altri hanno chiuso, al momento non si può fare pubblico spettacolo nel centro storico di Perugia.

Per questo è bene riaprire la possibilità di ottenere licenze, unendo il fatto che è legittimo e giusto che ci siano locali di pubblico spettacolo nel centro storico della città, come accade in tutte le città italiane, europee universitarie, però questa cosa va in Commissione con il fatto che i residenti hanno diritto al riposo.

Quindi, come unire le due questioni? Come è stato fatto nelle altre città, basta citare Brescia, Milano, Firenze, ma anche Bari o Roma, ovvero: prima di tutto richiedendo l'insonorizzazione dei locali in cui si fa pubblico spettacolo, questo è il primo criterio, il secondo è introducendo una patente a punti in modo tale che ci siano delle regole chiare che siano uguali per tutti e queste regole si chiede il rispetto da concertare, sia con i gestori dei locali che con chi abita in centro, ultima questione a rivedere la zonizzazione acustica delle piazze delle vie del centro storico con un piano specifico, per arie dedicate ai locali di intrattenimento.

Quindi questa è la richiesta, è già stata votata all'unanimità in Commissione.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Grazie consigliere Bori.

La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Prendo poco la parola, come sapete, ma quando la prendo è perché quello che dico lo penso in maniera abbastanza forte.

Fermo restando che chiaramente voterò l'ordine del giorno di Tommaso perché ha un senso, io vorrei fare notare che è da 5 anni, o meglio è da 4 anni, per realtà io il primo anno non c'ero in questa legislatura, che sono stati presentati fattivamente ordini del giorno simili, analoghi perché crediamo fortemente, tutta l'opposizione ha sempre creato che la direzione per il centro storico, per portare rivitalità e per togliere i problemi della microcriminalità dal centro storico deve andare in tal senso.

È chiaro che, onestamente, la trovo un pochino strumentale questa cosa, però, il fine giustifica i mezzi, quindi chiaramente chiedo a tutta quanta l'opposizione di votare a favore di questo ordine del giorno presentato da Tommaso e vorrei fare presente che ad oggi, c'è un ordine del giorno, votato all'unanimità, o meglio, chiedo scusa, maggioranza dal Consiglio Comunale, per un locale del centro storico che non fa attività di intrattenimento di questo tipo, ma che ad oggi alle 11 di sera, continua ad essere chiuso ed a avere sopra di sé l'obbligo di chiusura alle 11, perché il Comune ha stabilito, attraverso un suo dirigente che questo qui deve essere l'orario di chiusura di questo locale, fermo restando che nella restante piazza, le altre attività rimangono aperte fino ad ora tarda, fermo restando che a 60 metri più in alto, quindi basta arrivare da Piazza IV Novembre della fontana, le attività rimangono aperte, vengono organizzate delle iniziative, adesso stavo vedendo sotto campagna elettorale ne fioccano, anche per intrattenere giustamente i cittadini, ci sono quartieri interi che la notte rimangono aperti con attività commerciali, come per esempio in Corso Cavour e Borgo XX Giugno, non capisco perché bisogna continuare a fare sempre figli e figliastri. Questo qui secondo me è un limite dell'Amministrazione.

Ripeto, l'ordine del giorno è stato votato quella volta a maggioranza, dove chiede di rivedere sostanzialmente la posizione del Dirigente, per quanto riguarda questo ordine del giorno presentato dal consigliere Bori, chiaramente ha l'appoggio mio ed immagino anche, spero di tutta quanta l'opposizione, perché comunque in primis vi è il bene della città.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Grazie consigliere Scarponi.

Prego la parola a lei consigliere Valentino.

CONSIGLIERE VALENTINO

Grazie Presidente. Siccome i miei colleghi di opposizione hanno deciso di votare a favore questo ordine del giorno, io per non fare il Pierino uscirò dall'aula.

Però voglio dire alcune cose. Innanzitutto la licenza della discussione da chi viene rilasciata o viene rilasciata dalla Prefettura. A me risulta che viene rilasciata dalla Prefettura. In base a quali criteri?

Mi riferisco a questo Consiglio per un semplice motivo. Due mesi fa questo Consiglio ha approvato dentro il Piano del Commercio, non so se a qualcuno sarà sfuggita la cosa, però siccome io le cose le leggo e me le ricordo, abbiamo approvato in questo Consiglio che in centro storico funzionasse una discoteca e sul piano del Commercio era inserito.

Siccome non ci sono i residenti lì, siccome c'è il parcheggio aperto, siccome questo, siccome quello, abbiamo mosso delle critiche come opposizione, alla fine l'abbiamo votata.

Ultimamente abbiamo letto i giornali, quello che è successo in quei locali, prima chiuso dalla finanza, dopo chiuso dai proprietari, l'altro giorno chiuso dalla Polizia con una multa di 11.500 euro, così varia.

Io per capire le cose sono favorevole al rilancio del centro storico e ci mancherebbe altro, però volevo capire dai tecnici, perché un ordine del giorno così non è un ordine del giorno così passando sotto banco, un ordine del giorno molto complesso.

Innanzitutto vorrei capire una cosa, il Comune rilascia le licenze di pubblico esercizio, applicando la normativa del criterio di tollerabilità che sono di 5 decibel e la magistratura, qualsiasi magistrato, può chiudere qualsiasi locale se supera i 20 decibel.

Sono delle cose che rimango esterrefatto, per un semplice motivo, il bar Morlacchi, che dentro questo Consiglio ci siamo battuti tutti i Consiglieri di maggioranza, di opposizione per farlo riaprire, chiude alle 9, perché arca disturbo, chiude alle 9, ha un'ordinanza del Sindaco che fino all'altro giorno chiudeva alle 9.

Al di là delle discoteche del centro storico, d'accordissimo, ma volete che i tecnici del Comune mettano un parere su questo ordine del giorno? Premesso, Tommaso che non ho niente in contrario, perché dopo vorrei vedere, anzi voglio vedere, il Consiglio si scioglie, ci sarà un altro Consiglio, ma voglio vedere se l'ordine del giorno approvato oggi dal Consiglio Comunale di Perugia riguardo alla discoteca del centro storico, sarà portato avanti, perché qui dentro abbiamo trovato tantissimo ordine a maggioranza ed all'unanimità, sono rimasti nei cassetti e nei cassetti rimarranno per anni, non andremo da nessuna parte, però il dubbio mi sorge.

Cioè se io devo votare un ordine del giorno in cui c'erano dei pareri tecnici, servono dei pareri tecnici, perché vorrei capire il tecnico del Comune cosa ne pensa di questa cosa.

Quando io ero ragazzino a Perugia c'erano 5 - 6 discoteche in centro, Disk Club(?), St. Andrew's, questo, quell'altro, piano piano le abbiamo chiuse tutte. Il consigliere Bori ha ragione che è rimasto soltanto una discoteca in Centro, il Vervet in Via Roma, le altre discoteche sono tutte chiuse. Se noi approviamo questo ordine del giorno, dopo c'è qualche tecnico del Comune che non l'applica, non penso di assumersi la responsabilità politica di dire che ho votato un ordine del giorno in cui dovevamo riaprire le discoteche in centro storico, non si possono riaprire.

Dopo mi faccio un'altra domanda, ma perché per dare la licenza a quel locale si è creato il presupposto che lì il parcheggio esiste, mentre al centro storico, al centro storico le altre discoteche i parcheggi ce l'hanno Presidente? È una domanda che faccio.

Io ho delle grosse perplessità, sinceramente parlando, se dopo i tecnici del Comune esprimono parere favorevole, esprimeranno parere favorevole, d'accordissimo, riapriamo le discoteche che volete, anche l'ex Coin, possiamo aprire una discoteca. Non trovo niente di strano, anzi ben venga nell'ex Coin una discoteca.

Magari i ragazzi, gli studenti, hanno qualche locale dove andare, perché Corso Vannucci è vuoto.

La sera, se tu arrivi alle 10 di sera in Corso Vannucci, è completamente vuoto.

Quindi mi chiedo, ho questa perplessità. Gli ordini del giorno sono validi, verrà approvato dal Consiglio Comunale, vedo che oggi come oggi non c'è neanche il numero legale, ma vorrei parlare con i tecnici del Comune, su cosa ne pensano di questo ordine del giorno. Grazie.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Grazie a lei.

Consigliere Bargelli a lei la parola.

CONSIGLIERE BARGELLI

Anche io, in Commissione ne abbiamo discusso, voterò questo ordine del giorno anche se è un'iniziativa, come dire, come tante, una proposta come tante che comunque tende a rivitalizzare il centro storico, anche se manca un progetto complessivo, quindi è un atto, come dire, è un'idea che può dare un contributo positivo, certamente non risolve il problema più complessivo, anche perché, insomma si vive alla giornata, se chiude una pasticceria storica, la colpa è la legge del mercato, se riapre magari l'andiamo ad inaugurare, rispetto a questa questione, anche in riferimento a quanto diceva il collega Valentino, siamo in un paese in cui le leggi

sono troppe, poi il Ministero Leghista di cui adesso non mi ricordo il nome, quello strano, quelle delle magliette, Calderoli, face quella pagliacciata, facendo spendere soldi pubblici per organizzarla quando fece un falò affermando che aveva bruciato migliaia di leggi, in effetti ha fatto spendere soldi pubblici per Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, in questo paese le leggi sono tante, sono troppe, caotiche e contraddittorie perché io vorrei capire che differenza c'è se in locale si fa pubblico spettacolo o ballo.

Una volta che vengono rispettate le normative antirumore, una volta che non si disturba chi abita sopra, di fianco o nelle vicinanze, perché ci devono essere due licenze, una per il pubblico spettacolo ed una per il ballo? Perché siamo in Italia, ci piace complicare le cose. Perché in riferimento alla vicenda ultima del 110 Caffè, tanto per essere precisi, serata di carnevale, quando sarebbero arrivati i Vigili Urbani, non so se i Vigili Urbani o qualche altra forza di Polizia, ad intimare ai gestori, se me l'hanno raccontata giusta, di non consentire il ballo perché altrimenti... ricordando che non avevano la licenza per il ballo.

Mi risulta, perché un paio di ragazzi hanno espresso a me le loro proteste, che fosse un concerto rock, io non me ne intendo, però ad occhio e croce che sia difficile assistere ad un concerto rock sull'attenti.

Vorrei capire, da chi ha fatto le norme ed anche da chi le applica, quand'è che si individua il ballo. Cioè di quanto bisogna alzare un braccio o un piede, o di quanto ci si può muovere, di quanti centimetri ci si può muovere per essere accusati di ballo.

Perché è questo che io non riesco a capire francamente, perché ai concerti rock credo che si salti, si alzino le mani.

Anche agli altri, io frequento quello dei Nomadi e ci si muove. Che cos'è ballo o no?

Quindi la responsabilità a chi fa le normative assurde, se erano i Vigili hanno fatto bene ad applicarle per carità, certo probabilmente questa città avrebbe più bisogno di controllare gli affitti in nero, avrebbe più bisogno di pattugliare le strade della città e della periferia di notte, quando ci sono quelli che spaccano le vetrine o che entrano nelle case delle persone per bene che dormono, probabilmente ha meno bisogno di controllare se in un locale si assiste ad un concerto rock immobili, oppure si alzano le mani e ci si muove un attimino, come credo che sia quasi inevitabile fare.

Allora dico, è giusto che se dei locali in centro o in periferia hanno rispettato la normativa sulla insonorizzazione, possano fare spettacolo, possano fare ballo, possano fare poesia, possano fare quello che gli pare, perché non si capisce per quale motivo si debbano mettere tutti questi limiti a volte anche ridicoli.

Quindi per questo motivo voterò l'ordine del giorno anche se problema dello sviluppo e della ripresa del centro storico è ben più complesso, ci vorrebbe un programma complessivo che purtroppo non c'è.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Grazie consigliere Bargelli, la parola al consigliere Baldoni.

CONSIGLIERE BALDONI

Di fronte a questo problema ed ordine del giorno, io ringrazio l'attenzione dell'intero Consiglio Comunale presente, compatto alla discussione di questo argomento, di questo ordine del giorno, vedo che è un argomento che interessa molto, quindi appunto per questo anche io vorrei dare il mio contributo.

Un aspetto soltanto, io non mi dilungherò molto sull'aspetto del premesso, premesso, ritenuto, quant'altro, perché in linea generale io sono un fautore della città universitaria di Perugia, Simil Bologna, cioè aperta al traffico, per un'università... universitaria deve essere anche, principalmente aperta agli universitari ed ai giovani, quindi cerchiamo di evitare limitazioni o quant'altro. Ma cerchiamo di far sì che tutte le attività devono essere armonizzate nel contesto cittadino.

Allora io devo chiedere lumi e mi rivolgo al Presidente del Consiglio, se o lui o chi per lui... perché quello che mi interessa, al di là del ritenuto, al di là del considerato, quello che poi è quello che noi ci apprestiamo a votare, noi ci apprestiamo a votare "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta", io vedo in quello che noi andiamo a deliberare, una contraddizione in termini Presidente. Dopo le repliche di tutta quella gente che fa molta attenzione a questo ordine del giorno saranno... questa sarà logicamente, è un ordine del giorno che vedo che sta riscuotendo, nell'ambito della maggioranza e della minoranza...

VICE PRESIDENTE BRANDA

Consigliere Baldoni, vada avanti, per favore. Consigliere Roma per favore!

CONSIGLIERE BALDONI

Io sto andando avanti.

Una grande attenzione. Quindi io pongo un aspetto tecnico Presidente, c'è una contraddizione in termini che tutti quanti sicuramente avranno letto ed avranno posto attenzione, specialmente il consigliere Roma che è sempre puntuale ed attento su questi aspetti.

Io vedo il terzultimo capoverso del dispositivo, mi rivolgo anche al presentatore Bori: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco..." il terzultimo capoverso : "Di rivedere il Piano Economico Commerciale... se il locale risulterà adeguatamente insonorizzato". Perfetto. "Adeguatamente insonorizzato in relazione al Piano di Zonizzazione della città". In relazione ovviamente al Piano di Zonizzazione approvato. ... (interventi fuori microfono).

VICE PRESIDENTE BRANDA

Consigliere Roma, consigliere Bori, lasciate parlare il consigliere Baldoni. Dopo c'è la votazione e basta, chiuso.

CONSIGLIERE BALDONI

Il Presidente vedo che ha capito, lasciamoci la possibilità di parlare, visto che poi c'è la votazione e voi avete una larga presenza, una maggioranza assoluta che si può contare in 16 – 11 persone quindi avete raggiunto la maggioranza relativo del relativo. Detto questo però, lasciatemi parlare. "Rivedere il Piano Commerciale in relazione... risulterà adeguatamente insonorizzato. Insonorizzato in relazione al Piano di Zonizzazione acustica della città" è chiaro questo.

All'ultimo capoverso dello stesso dispositivo, leggo: "A rivedere la zonizzazione acustica di piazze e via del centro storico con un Piano Specifico per aree dedicate ai locali di intrattenimento". Cioè in verso ci si richiama al Piano di Zonizzazione che è fatto, poi si dice: "Daremo l'autorizzazione in relazione ad un piano di zonizzazione approvato, poi dovremmo ... (*interruzione tecnica*)". (...) il cassetto dei Dirigenti. Se poi al Dirigente noi gli diamo uno strumento perché lo stesso ordine del giorno è di difficile applicazione, in quanto ripeto, se lo leggete attentamente, Presidente io pongo alla sua attenzione, se lei pone attenzione al terzultimo capoverso che è in contrasto – mi rivolgo anche ai colleghi della maggioranza , leggete quello che andate ad approvare – è un opposto – contrario di quello che andiamo a deliberare.

Allora per quale motivo non correggerlo prima di deliberarlo e non dare adito e strumento al Dirigente che poi dovrà applicare, dicendo che non è applicabile, in quanto il terzultimo e l'ultimo capoverso sono in contrasto, l'uno con l'altro.

Cosa ho detto, Roma, di tanto strano per far scaturire in tu reazioni scomposte, cosa ho detto? Ho detto che sono contrario all'ordine del giorno? No. Ho detto che sono contrario al discorso di rendere il centro di Perugia vivibile e renderlo vivibile come la città Bologna Universitaria, quindi aperta agli studenti , aperti al traffico, aperti ai giovani, ma con un'armonizzazione tra studenti e residenti? Non ho detto niente di tutto questo. Ho detto: d'accordo sull'armonizzazione, il Piano di zonizzazione acustico serve a questo, ad armonizzare la pacifica convivenza fra le varie esigenze dei cittadini, siano essi studenti, siano essi residenti, siano essi giovani, siano essi anziani, servono serve appunto per questo, nel momento in cui noi andiamo a ribadire che ci deve essere un locale adeguatamente insonorizzato, ma è chiaro che deve essere adeguatamente insonorizzato nel momento in cui riceve l'autorizzazione. Ma se poi successivamente diciamo che dobbiamo cambiare anche il Piano di zonizzazione, allora cosa vogliamo dire che tutto è sospeso? Che tutto quello che noi andiamo a deliberare oggi domani potrebbe essere completamente modificato.

Io pongo l'attenzione su questa diversa impostazione. Dopodiché io questo ordine del giorno così com'è non lo voto, voi il numero legale per votarlo non ce l'avete, quindi passerà alla prossima seduta. Grazie.

VICE PRESIDENTE BRANDA pone in votazione

Grazie consigliere Baldoni.

Non ho altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 votanti.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Chiudo la votazione, 14 presenti non c'è il numero legale, chiudo il Consiglio, arrivederci, grazie.

La seduta è tolta. Sono le ore **17,45** del **26.03.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE
VALERIO BRANDA**

**Vice Segretario Generale
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
CARMELA PUTRONE**